

# Rosalinda Sprint e la città fluttuante di Patroni Griffi

# Cirillo porta in scena al Sannazaro il romanzo "Scende giù per Toledo"

**GIULIO BAFFI**

**N**APOLI Teatro Festival al "giro di boa" con Arturo Cirillo che mette in scena al Teatro Sannazaro (questa sera e domani alle 21,30) la sua personalissima "rilettura" di "Scende giù per Toledo" romanzo scritto da Giuseppe Patroni Griffi e pubblicato non senza scalpore nel 1975. Arturo Cirillo era un bambino quando il breve racconto della vita di Rosalinda Sprint fu pubblicato, «ma lo ho letto che ero molto giovane e mio padre lo amava molto, fu un libro importante, scomparso presto e poi rieditato, e scomparso di nuovo» dice e ricorda di averlo riletto «quando preparavo la "Jennifer" di Ruccello, ed ancora l'annoscorso emi venne in mente che si poteva fare la follia di portarlo a teatro». Così "Scende giù per Toledo" diventa teatro «facendo dei tagli altrimenti sarebbe lungo e troppo faticoso per me solo in scena a creare la storia di Rosalinda Sprint». Cirillo ha privilegiato alcune parti e cancellato altre, «mantenendo la vicenda napoletana e la

sciando da parte la sua storia d'amore», concentrando l'attenzione sulle amiche, i travestiti come Maria Callas, Sayonara, Viacolvento, Maria Stuarda, «ma soprattutto su Marlene Dietrich, che è una specie di maestra di vita, o Gaetano, il "brutto che piace" e Gennaro, il suo cugino incontrato il giorno del funerale di suo padre». Personaggi forti le cui azioni Patro-

ni Griffi racconta «con linguaggio piuttosto esplicito, barocco ed esaltato il primo, punitivo l'altro; passaggi certamente delicati che io ho mantenuto intatti, che non ho voluto togliere, perché ho tagliato ma non ho censurato quell' libro, fatti di linguaggio esplicito, a volte anche

ridondante, barocco, che Natalia Ginzburg diceva avesse la "forma dell'acqua"».

Così la vita, triste e divertente al tempo stesso, del piccolo travestito napoletano alla continua ricerca di amore, di Rosalinda ripudiata dal padre e cacciata di casa perché diversa, che prende in



**L'Espresso**  
la rivista della cultura

# Società

di cultura e politica

La rassegna **Teatro festival**

## Roselinda Sprint e la città fluttuante di Patroni Griffi

Colla protuberante e inno alla Sapienza  
diresione: Tiziana Calzavara Totolo



Roselinda Sprint  
di Patroni Griffi  
L'Espresso

Il teatro di Patroni Griffi è un teatro di ricerca, di sperimentazione, di confronto con le avanguardie. In questa occasione, il regista presenta una nuova opera, "Roselinda Sprint", che è un omaggio alla Sapienza di Roma. La trama è ambientata nel mondo della Sapienza, dove Roselinda Sprint, una donna di nome, si confronta con la cultura e la storia della città. L'opera è una commedia che esplora i temi della conoscenza, della cultura e della vita nella città fluttuante.



Festival del performing arts

Festival del performing arts

**Farmacie di turno**

**LORETO**  
Farmacia di Turno  
Farmacia di Turno  
Farmacia di Turno

**CANNONE**  
Farmacia di Turno  
Farmacia di Turno  
Farmacia di Turno

**Farmacie notturne**

**SPETTACOLO**  
Farmacia di Turno  
Farmacia di Turno  
Farmacia di Turno

**JTC**  
Farmacia di Turno  
Farmacia di Turno  
Farmacia di Turno

[illegible]

affitto una camera a Montecalvario insieme ad altre travestite che le insegnano i trucchi del mestiere, «è una figura, delicata, fragile, maldestramente ritagliata nella carta, di cui le forbici si sono mangiate parte del bordo intorno lasciando una silhouette in scala ridotta, ha intorno un

Questa sera alle 21,30 la personalissima rilettura dell'opera che fece scandalo nel 1975

mondo che la denigra, l'offende, abusa di lei». Ma cosa rimane oggi di quella Napoli di Patroni Griffi? Per Cirillo quella scrittura «tutta musicale, fisica, continuamente mobile tra la prima e la terza persona, in un flusso di parole che diventano carne e spesso, danza, un tango disperato, un folleggiare sul baratro, un urlare per non morire, sorella immaginaria e precorritrice della Jennifer di Ruccello e di molti perso-

naggi di Moscatò fa vivere» la Rosalinda Sprint attraversa gli umori, i suoni della città di Napoli che qui, più che mai «diventata luogo metafisico, invenzione di un posto che non c'è». Alle spalle, in lontananza ma sempre ben presente, «la memoria di una Napoli fortemente dominata dalla presenza degli americani, la figura di un travestito in una Napoli vista da un autore che la sta lasciando, che la vede con uno sguardo un po' distante, mentre si allontana, e questi personaggi ancora oggi sono credo fortissimi simboli della realtà napoletana, degli attraversatori, dei simografi delle contraddizioni di questa città che sembra sempre in procinto di diventare moderna senza mai diventarlo, in cui il maschile e il femminile sono non definiti e sempre fluttuanti. La Napoli di sempre insomma».

Le scene dello spettacolo sono di Dario Gessati, i costumi di Gianluca Falaschi, le musiche originali di Francesco De Melis, le luci di Mauro Marasà.

**L'ARTISTA**  
Il regista e attore  
Arturo Cirillo e una  
immagine d'epoca  
di via Toledo

**IL LAVORO**

**L'AUTORE**

Giuseppe Patroni Griffi scrisse il romanzo "Scende giù per Toledo" nel 1975. Arturo Cirillo ha adattato il testo per il Napoli Teatro Festival



**LA PROTAGONISTA**

Protagonista della vicenda è Rosalinda Sprint, che anticipa la Jennifer di Ruccello e alcuni personaggi di Enzo Moscato



